

IMPORTANTE INIZIATIVA DI PROMOZIONE TERRITORIALE SOSTENUTO DALLE ISTITUZIONI

Verso il Contratto di fiume della Dora

Presentato a Bollengo il progetto transnazionale "Eau Concert 2"

BOLLENGO – Si è avviato il percorso partecipato per giungere alla stipula del Contratto di fiume della Dora Baltea. Nel Comune canavesano è stato presentato il progetto "Eau Concert 2" all'assemblea di bacino cui hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni interessate: il sindaco di Bollengo, Luigi Ricca, l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Alberto Valmaggia, la consigliera delegata all'Ambiente della Città metropolitana di Torino, Elisa Pirro, il presidente del bacino imbrifero montano Dora Baltea Canavesana, nonché sindaco di Quincinetto, Angelo Canale Clapetto, il delegato della Provincia di Vercelli, Caterina Silva, e i rappresentanti dell'Aipo. Presente all'incontro anche Régis Talguen, esponente del "Syndicat mixte interdepartemental d'aménagement du Chéran", partner nell'ambito del progetto Alcotra di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia.

Fra le relazioni tecniche, da segnalare anche gli interventi di Ipla e del Settore Tutela delle Acque della Direzione Ambiente regionale, organizzatore della giornata, che è poi proseguita nel pomeriggio con un workshop.

Il progetto europeo "Eau Concert", alla sua seconda edizione, testimonia come i territori possano essere operativi investendo sullo sviluppo



delle aree montane. In particolare il Bim Dora Baltea Canavesana, capofila nella prima edizione, ha avuto un ruolo strategico, di mediazione fra la necessità di tutelare il patrimonio montano e le esigenze di sviluppo del territorio. Si tratta di una tra le prime esperienze di avvio di un Contratto di fiume attraverso un finanziamento europeo, con un partner internazionale, quale lo Smiac, attivo già da tempo sul territorio francese nella promozione di processi partecipati di gestione delle acque.

La Regione, che promuove e coordina le azioni di tutela e risanamento delle risorse idriche, ha partecipato per concretizzare diverse azioni di riqualificazione degli ecosistemi fluviali in un'area già caratterizzata da iniziative di

aggregazione territoriale. Le azioni operative saranno coordinate dalla Regione Piemonte e scelte con l'intenzione di proseguire la realizzazione di opere concrete sul territorio e, attraverso queste, facilitare un clima partecipativo e di aggregazione.

Secondo Luigi Ricca è "necessario ascoltare il territorio per recepire nuove idee e progettualità, in un percorso parallelo alla gestione della vegetazione boschiva riparia, nell'ottica della riconnessione dei corridoi ecologici". Il rappresentante francese dello Smiac, per parte sua, ha aggiunto come la progettazione di una rete ecologica possa aumentare la sicurezza idraulica e migliorare la fruizione da parte del pubblico.

Angelo Canale Clapetto ha evidenziato come il Bim

Dora Baltea Canavesana da lui presieduto sia un consorzio di 27 Comuni che può costituire uno strumento importantissimo per l'attivazione di una progettualità di area vasta. Il Bim Dora Baltea è uno dei pochi che finora abbia partecipato attivamente a progetti europei, al fine di mobilitare ulteriori risorse per il territorio.

L'assessore Valmaggia ha sottolineato l'importanza "dell'iniziativa locale e della capacità progettuale collettiva, che favoriscono la partecipazione di diversi attori alle scelte pubbliche. Il percorso partecipativo, propedeutico all'avvio del Contratto di Fiume della Dora Baltea, coinvolge la comunità locale nella manutenzione del territorio fluviale". Secondo l'assessore tutti i partner e le

popolazioni coinvolte nel territorio attraversato dagli oltre 170 km dell'asta del fiume sono importanti per la riuscita del progetto, a partire dalla Valle d'Aosta fino alla Provincia di Vercelli, dove la Dora confluisce nel Po.

Dello stesso avviso anche il consigliere metropolitano Elisa Pirro, secondo cui "le scelte devono essere condivise e la partecipazione del territorio è di grande importanza. Se nel primo progetto 'Eau Concert' si era perseguito l'obiettivo di integrare gli aspetti di tutela dell'ecosistema delle rive con gli aspetti legati alla mitigazione del rischio idraulico, sviluppando un Piano di gestione della vegetazione riparia e una proposta di Rete ecologica perfluviale, in 'Eau Concert 2' si proseguirà in questo percorso mettendo a frutto i risultati della prima edizione e ampliando gli aspetti inerenti l'identità culturale del territorio, nell'interesse del bacino idrografico della Dora".

Dopo l'insediamento della cabina di regia, i prossimi appuntamenti saranno il 22 marzo a Crescentino per il secondo workshop di progettazione partecipata sul rischio idrogeologico e le reti ecologiche, il 19 aprile a Ivrea sul marketing territoriale e l'agricoltura sostenibile e il 25 e 26 maggio la Festa del Fiume in Valchiusella, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa.